

UNIONE COSTA ALESINA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
DELIBERAZIONE COPIA DELL'ASSEMBLEA

N 09 del 06/04/2023

OGGETTO:Approvazione D.U.P.. Documento unico di programmazione 2019/2021;

L'anno duemilaventitrè il giorno sei del mese di aprile alle ore 15,00 e segg., presso la Sede Consiliare del Comune di Tusa –, alla seduta di PROSECUZIONE disciplinata dal comma 3° dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocata con avviso scritto del 29/03/2023 Prot. 47, comunicato ai componenti a norma di legge, si è riunita, in seduta pubblica, l'Assemblea dell'Unione composta ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto.

Risultano all'appello nominale:

NOME E COGNOME	QUALITÀ'	COMUNE	PRESENTE	ASSENTE
SERRUTO PASQUALE	COMPONENTE	TUSA		X
SCIRA MARIANNA	COMPONENTE	TUSA	X	
MICELI ANTONIO	COMPONENTE	TUSA	X	
CIARDO FRANCESCO	COMPONENTE	MOTTA D'AFFERMO	X	
RUSSO VALERIA	COMPONENTE	MOTTA D'AFFERMO		X
MARINARO ANGELO	COMPONENTE	MOTTA D'AFFERMO	X	
OIENI LUCIA FRANCESCA	COMPONENTE	CASTEL DI LUCIO	X	
STIMOLO SOCCORSO	COMPONENTE	CASTEL DI LUCIO	X	
GIORDANO ALESSANDRO	COMPONENTE	CASTEL DI LUCIO	X	
GENTILE GIOANFRANCO	COMPONENTE	PETTINEO		X
DI FRANCESCA SEBASTIANO	COMPONENTE	PETTINEO		X
PEDANO VALENTINA	COMPONENTE	PETTINEO		X

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Presenti n. 7 Assenti 05

Assume la Presidenza il Sig. Francesco Ciardo

La seduta è pubblica.

E' presente il Presidente dell'Unione Luigi Miceli.

Il Presidente dell'Assemblea Ciardo sottopone alla votazione il punto oggetto della seduta assembleare :
Approvazione D.U.P.. Documento unico di programmazione 2019/2021;

La proposta messa ai voti riporta il seguente risultato : Favorevoli N. 6 Contrari N.1 (Marinaro Angelo)

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE DEI COMUNI "COSTA ALESINA"

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142,come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui infra ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R.48/91 modificato dall'art. 12 della L.R n. 30 del 23.12.2000;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano e per verifica oculare,

Visto l'O:A:EE:LL:vigente nella regione Sicilia

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione D.U.P.. Documento unico di programmazione 2019/2021;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Proposta n. 07 del 02.12.2022

Proponente:

OGGETTO: Approvazione schema del documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Vista la delibera di Consiglio Direttivo n.05 del 23.05.2022 con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP);

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sono stati richiesti, in merito al presente provvedimento, i pareri dei responsabili dei servizi interessati al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica nonché il parere del Responsabile del servizio Finanziario;

si propone che il Consiglio Direttivo deliberi

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) così composto:
 - a) Sezione strategica, con riferimento alla durata del mandato amministrativo;
 - b) Sezione operativa parte prima e seconda, con riferimento al triennio 2019/2021;

IL PROPONENTE



UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

Documento Unico di Programmazione

2019/2021

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

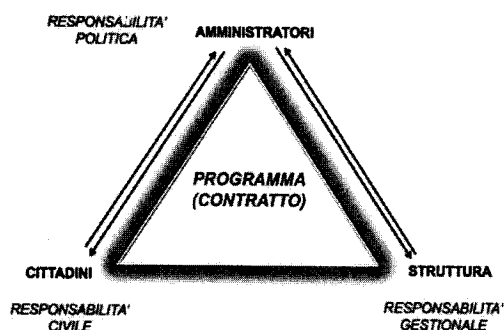
RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto dal 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

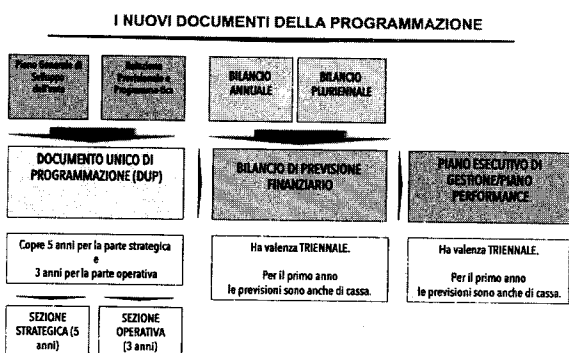
l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

I nuovi documenti di programmazione



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance*

nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in*

materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in

«disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella

Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);

- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;

- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma e sul Programma di stabilità dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile;
2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno;

potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantire l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;

4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;

5. valutare gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;

6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati**

della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;

7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli

ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti**; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2018

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2018

Iniziativa prioritaria		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	

		<ul style="list-style-type: none"> • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani
	Piattaforma europea contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2018. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle utilities
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

UNIONE DEI COMUNI

COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2018 - 2020

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsione di cassa	0,00	0,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00				
	previsione di competenza		0,00	0,00		
	previsione di cassa		0,00		0,00	0,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00				
	previsione di competenza		76.100,00	113.524,28		
	previsione di cassa		0,00	0,00	76.100,00	76.100,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00				
	previsione di competenza		2.500,00	2.500,00		
	previsione di cassa		0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00				
	previsione di competenza		0,00	0,00		
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00				
	previsione di competenza		0,00	0,00		
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00				
	previsione di competenza		0,00	0,00		
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00				
	previsione di competenza		0,00	0,00		
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	Previsioni dell'anno		
				2019	2020	2021
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00				
			previsione di competenza	63.000,00	63.000,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	63.000,00
TOTALE TITOLI		0,00				63.000,00
			previsione di competenza	141.600,00	179.024,28	
			previsione di cassa	0,00	0,00	141.600,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00				141.600,00
			previsione di competenza	141.600,00	179.024,28	
			previsione di cassa	0,00	0,00	141.600,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL'ANNO			
				2019	2020	2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	previsione di competenza 43.600,00	95.490,79	43.600,00	43.600,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	8.000,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	previsione di competenza 7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza 2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di competenza	18.000,00	3.533,49	18.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00

						0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00		
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	63.000,00	63.000,00	63.000,00
		<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00		
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza	141.600,00	179.024,28	141.600,00
		<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00		
		previsione di cassa	0,00	8.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	141.600,00	179.024,28	141.600,00
		<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00		
		previsione di cassa	0,00	8.000,00	0,00	0,00

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	46.602,10
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	10.844,81
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	31.539,91
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	17.322,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	43.229,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	181.655,19
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	160.960,09
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	63.924,90
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	63.924,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (6) :		

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	76.100,00	113.524,28
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	2.500,00	2.500,00
			78.600,00	116.024,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	0,00	7.860,00	11.602,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	7.860,00	11.602,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2019

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	2.000,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	44.333,49	0,00	58.800,00	0,00	58.800,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	66.190,79	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	4.600,00	0,00	4.600,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	116.024,28	0,00	78.600,00	0,00	78.600,00	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	63.000,00	0,00	63.000,00	0,00	63.000,00	0,00
	TOTALE	179.024,28	0,00	141.600,00	0,00	141.600,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.000,00	116.024,28	78.600,00	78.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	113.524,28	76.100,00	76.100,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	0,00	116.024,28	78.600,00	78.600,00	Totale spese finali.....	8.000,00	116.024,28	78.600,00	78.600,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale.....	0,00	179.024,28	141.600,00	141.600,00	Totale.....	8.000,00	179.024,28	141.600,00	141.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	179.024,28	141.600,00	141.600,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.000,00	179.024,28	141.600,00	141.600,00
Fondo di cassa finale presunto	-8.000,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	113.524,28	76.100,00	76.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	116.024,28	78.600,00	78.600,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	116.024,28	78.600,00	78.600,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	0,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		0,00	0,00	0,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

(almeno al IV livello)

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2019	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	0,00
E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	113.524,28	0,00
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	113.524,28	0,00
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	113.524,28	0,00
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.000,00	0,00
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	10.000,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	103.524,28	0,00
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	88.524,28	0,00
E.2.01.01.02.002	Trasferimenti correnti da Province	0,00	0,00
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	15.000,00	0,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	2.500,00	0,00
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.000,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.000,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	1.000,00	0,00
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.000,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.000,00	0,00
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	1.000,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	500,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	500,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	500,00	0,00
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	500,00	0,00
E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	0,00
E.4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

(almeno al IV livello)

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2019	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.01.02.001	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Regioni e province autonome	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.03.01.04.003	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.01.001	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	63.000,00	0,00
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	48.000,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	45.000,00	0,00
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	40.000,00	0,00
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	40.000,00	0,00
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	5.000,00	0,00
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	5.000,00	0,00
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	3.000,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	3.000,00	0,00
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	3.000,00	0,00
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	15.000,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.02.999	Trasferimenti da altre imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	15.000,00	0,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	15.000,00	0,00
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	15.000,00	0,00
U.1.00.00.00.000	SPESE		
U.1.01.00.00.000	Spese correnti	116.024,28	8.000,00
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	2.000,00	0,00
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	2.000,00	0,00
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	2.000,00	0,00
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.500,00	0,00
U.1.01.01.01.004	indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	500,00	0,00
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	0,00	0,00
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

(almeno al IV livello)

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2019	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	0,00	0,00
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00	0,00
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	0,00
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.000,00	0,00
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	500,00	0,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	500,00	0,00
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	1.500,00	0,00
U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	1.500,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	0,00
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	0,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	44.333,49	8.000,00
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	4.333,49	0,00
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	4.333,49	0,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	1.800,00	0,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.533,49	0,00
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	40.000,00	8.000,00
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00	0,00
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - indennità	0,00	0,00
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	0,00	0,00
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00	0,00
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002	indennità di missione e di trasferta	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	1.500,00	0,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	1.500,00	0,00
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	6.000,00	0,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	6.000,00	0,00
U.1.03.02.10.000	Consulenze	0,00	0,00
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	0,00
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	8.000,00	8.000,00
U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	0,00	0,00
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	8.000,00	8.000,00
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	0,00	0,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali	0,00	0,00
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	2.000,00	0,00
U.1.03.02.17.002		2.000,00	0,00
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	5.000,00	0,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	5.000,00	0,00
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	17.500,00	0,00
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.000,00	0,00
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	15.500,00	0,00
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	66.190,79	0,00
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	64.190,79	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
(almeno al IV livello)

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2019	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	64.190,79	0,00
U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	63.990,79	0,00
U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	200,00	0,00
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.000,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	2.000,00	0,00
U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	2.000,00	0,00
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.500,00	0,00
U.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	1.500,00	0,00
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.500,00	0,00
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	1.500,00	0,00
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	0,00	0,00
U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00	0,00
U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	0,00	0,00
U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	0,00	0,00
U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	63.000,00	0,00
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	48.000,00	0,00
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	45.000,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	0,00
U.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.000,00	0,00
U.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.000,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI COSTA ALESINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
(almeno al IV livello)

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2019	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	3.000,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	3.000,00	0,00
U.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	3.000,00	0,00
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	15.000,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	15.000,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	15.000,00	0,00
U.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	15.000,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00
U.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00

VERBALE N. 11 DEL 20.06.2022

UNIONE PUGLIESE DI CITTÀ ALENATE
(C.A.P.A.)
Proc. n° 170
Data 16/11/2022

**PARERE SULLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019/2021**

Firmato digitalmente da

antonella truglio

C = IT
Data e ora della firma:
05/11/2022 15:37:41

Unione dei Comuni Costa Alesina

Verbale n. 11 del 20.6.2022

Parere in merito alla di delibera del Consiglio direttivo avente ad oggetto
"Approvazione schema del documento unico di programmazione 2019/2021"

L'Organo di revisione ha ricevuto, con comunicazione protocollo n. 87 del 27.5.2022, la deliberazione del Consiglio direttivo inerente l'approvazione dello schema di documento unico di programmazione 2018/2020.

Vista la deliberazione di C.D. n. 5 del 23.5.2022, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'Unione dei Comuni per gli anni 2019/2021;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che avendo l'Unione rinviato l'approvazione del bilancio ad una data di molto successiva alla chiusura dell'esercizio, l'organo di revisione potrà esprimere il parere di coerenza di congruità ed attendibilità contabile tenendo conto tuttavia che gli effetti della gestione sono ormai conclusi, per cui il documento perde di significatività.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'Organo di revisione ha verificato la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

Per quanto attiene la coerenza interna del DUP rispetto alla programmazione di settore si dà atto che l'Unione non ha adottato né il Programma triennale lavori, né la Programmazione del fabbisogno del personale;

Tenuto conto

- a) Che unitamente allo schema di DUP l'Ente ha trasmesso anche lo schema di bilancio di previsione per cui è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

Esprime parere favorevole

sulla attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup mentre per quanto attiene la coerenza del Documento Unico di Programmazione con la programmazione di settore si dà atto che l'Ente non ha adottato programmazione di settore.

L'Organo di Revisione
d.ssa Antonella Truglio

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA CONSORTILE N° 07 DEL 02.12.2022

OGGETTO: Approvazione schema del documento unico di programmazione (DUP)
2019/2021.

Il sottoscritto Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 02-12-2022

Il Responsabile dell'Area _____

Alfieri

Il sottoscritto Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **NON comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 02-12-2022

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Rag. Alfieri Antonietta

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art.55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n.48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

TIT	MISS	PROGR	MACRO	CODICE	CAP	ART	IMPORTO	ANNO

Data, _____

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Ciardo

IL SEGRETARIO

F.to Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

VERRA

Il sottoscritto Segretario dell'Unione Costa Alesina certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione Costa Alesina IL 12-04-2023

Inoltre, viene trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione ai rispettivi albi pretori

Li, 06-04-2023



Il Segretario dell'Unione

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- È stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- È divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'albo dell' UNIONE COSTA ALESINA.

Li, _____

Il Segretario dell'Unione

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dell' UNIONE COSTA ALESINA per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 L.R. n. 44/91, giusta attestazione del messo comunale.

Li, _____

Il Segretario dell'Unione